**LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 15.26.51**

**MIGRANTI. L'EUROPA DEI MURI E DELL'ACCOGLIENZA: TORNA A LECCE IL FESTIVAL SABIR**

DRS0076 2 LAV 0 DRS / WLF MIGRANTI. L'EUROPA DEI MURI E DELL'ACCOGLIENZA: TORNA A LECCE IL FESTIVAL **SABIR** L'evento, promosso da Arci insieme a Caritas Italiana, Acli e Cgil, con la collaborazione di Asgi e Carta di Roma, avrà al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa può e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni (RED.SOC.) ROMA - Torna il **SABIR**, il festival delle culture del Mediterraneo. Giunto alla sua settima edizione, si svolgerà in presenza a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021. L'evento, promosso da Arci insieme a Caritas Italiana, Acli e Cgil, con la collaborazione di Asgi e Carta di Roma, avrà al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa può e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza di numerosi rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchirà con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarietà, i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate ci saranno infatti la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'Ue; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni più marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della società civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alterneranno ad attività culturali. Gli incontri internazionali e i seminari formativi proposti si configurano come attività di sensibilizzazione, di prevenzione e contrasto a fenomeni discriminatori che rappresentano gravi violazioni dei diritti fondamentali. Il Festival è anche occasione di nuove sinergie tra i livelli internazionale, nazionale e locale. In particolare, il Festival offrirà spazi in cui operatori e operatrici dell'accoglienza, dell'informazione e dell'ampia rete dei servizi dedicati a richiedenti asilo e rifugiati, condivideranno strumenti di lavoro, esperienze e informazioni. Sabato 30 ottobre il Festival si chiuderà con un'assemblea delle reti internazionali dal titolo "Il Patto europeo su migrazione e asilo - strategie di attivazione dalla dimensione locale alla dimensione internazionale", a cura del comitato promotore di **SABIR**. Saranno riportate le conclusioni dei seminari realizzati nei giorni precedenti, formulando proposte per una nuova politica rivolta a Migranti e richiedenti asilo centrata sui diritti umani universali e su politiche di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è scrivere insieme un Patto europeo per l'accoglienza e i diritti tra reti e associazioni di tutta Europa e non solo, da contrapporre alle attuali politiche europee di esternalizzazione e negazione dei diritti. (www.redattoresociale.it) 111525 10 2021 NNNN

**LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 14.41.21**

**Migranti, torna in presenza il Festival Sabir 2021**

Migranti, torna in presenza il Festival **Sabir** 2021 A Lecce dal 28 al 30 ottobre prossimi Roma, 11 ott. (askanews) - Il Festival **Sabir**, giunto alla sua settima edizione, torna in presenza a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021. L'evento, promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI e Carta di Roma, avrà al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa può e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza di numerosi rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchirà con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarietà, i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate ci saranno infatti la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni più marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della società civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alterneranno ad attività culturali. Gli incontri internazionali e i seminari formativi proposti si configurano come attività di sensibilizzazione, di prevenzione e contrasto a fenomeni discriminatori che rappresentano gravi violazioni dei diritti fondamentali. Il Festival è anche occasione di nuove sinergie tra i livelli internazionale, nazionale e locale. In particolare, il Festival offrirà spazi in cui operatori e operatrici dell'accoglienza, dell'informazione e dell'ampia rete dei servizi dedicati a richiedenti asilo e rifugiati, condivideranno strumenti di lavoro, esperienze e informazioni. Sabato 30 ottobre il Festival si chiuderà con un'assemblea delle reti internazionali dal titolo "Il Patto europeo su migrazione e asilo - strategie di attivazione dalla dimensione locale alla dimensione internazionale", a cura del comitato promotore di **Sabir**. Saranno riportate le conclusioni dei seminari realizzati nei giorni precedenti, formulando proposte per una nuova politica rivolta a Migranti e richiedenti asilo centrata sui diritti umani universali e su politiche di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è scrivere insieme un Patto europeo per l'accoglienza e i diritti tra reti e associazioni di tutta Europa e non solo, da contrapporre alle attuali politiche europee di esternalizzazione e negazione dei diritti. Gci 20211011T143933Z

**LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 14.39.41**

**Migranti, torna in presenza il Festival Sabir 2021**

Migranti, torna in presenza il Festival **Sabir** 2021 Migranti, torna in presenza il Festival **Sabir** 2021 A Lecce dal 28 al 30 ottobre prossimi Roma, 11 ott. (askanews) - Il Festival **Sabir**, giunto alla sua settima edizione, torna in presenza a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021. L'evento, promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI e Carta di Roma, avrà al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa può e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza di numerosi rappresentanti della società civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchirà con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarietà, i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate ci saranno infatti la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni più marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della società civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alterneranno ad attività culturali. Gli incontri internazionali e i seminari formativi proposti si configurano come attività di sensibilizzazione, di prevenzione e contrasto a fenomeni discriminatori che rappresentano gravi violazioni dei diritti fondamentali. Il Festival è anche occasione di nuove sinergie tra i livelli internazionale, nazionale e locale. In particolare, il Festival offrirà spazi in cui operatori e operatrici dell'accoglienza, dell'informazione e dell'ampia rete dei servizi dedicati a richiedenti asilo e rifugiati, condivideranno strumenti di lavoro, esperienze e informazioni. Sabato 30 ottobre il Festival si chiuderà con un'assemblea delle reti internazionali dal titolo "Il Patto europeo su migrazione e asilo - strategie di attivazione dalla dimensione locale alla dimensione internazionale", a cura del comitato promotore di **Sabir**. Saranno riportate le conclusioni dei seminari realizzati nei giorni precedenti, formulando proposte per una nuova politica rivolta a Migranti e richiedenti asilo centrata sui diritti umani universali e su politiche di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è scrivere insieme un Patto europeo per l'accoglienza e i diritti tra reti e associazioni di tutta Europa e non solo, da contrapporre alle attuali politiche europee di esternalizzazione e negazione dei diritti. Gci 20211011T143933Z

**LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 14.28.18**

**Le frontiere dei diritti e la pandemia, torna il Festival Sabir**

ZCZC8511/SXR XCI21284018328\_SXR\_QBKP R CRO S44 QBKP Le frontiere dei diritti e la pandemia, torna il Festival **Sabir** In presenza a Lecce il 28/29 e 30 ottobre. Settima edizione (ANSA Puglia) - ROMA, 11 OTT - Il Festival **Sabir**, giunto alla sua settima edizione, torna in presenza a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021. L'evento, promosso da ArcI insieme a Caritas Italiana, Acli e Cgil, con la collaborazione di Asgi e Carta di Roma, avra' al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa puo' e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza, viene spiegato, di numerosi rappresentanti della societa' civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchira' con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarieta', i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate ci saranno infatti la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni piu' marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della societa' civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alterneranno ad attivita' culturali. Gli incontri internazionali e i seminari formativi proposti si configurano come attivita' di sensibilizzazione, di prevenzione e contrasto a fenomeni discriminatori che rappresentano gravi violazioni dei diritti fondamentali. Il Festival offrira' spazi in cui operatori e operatrici dell'accoglienza, dell'informazione e dell'ampia rete dei servizi dedicati a richiedenti asilo e rifugiati, condivideranno strumenti di lavoro, esperienze e informazioni. Sabato 30 ottobre il Festival si chiudera' con un'assemblea delle reti internazionali dal titolo "Il Patto europeo su migrazione e asilo - strategie di attivazione dalla dimensione locale alla dimensione internazionale", a cura del comitato promotore di **Sabir**. Saranno riportate le conclusioni dei seminari realizzati nei giorni precedenti, formulando proposte per una nuova politica rivolta a Migranti e richiedenti asilo centrata sui diritti umani universali e su politiche di sviluppo sostenibile. L'obiettivo e' scrivere insieme un Patto europeo per l'accoglienza e i diritti tra reti e associazioni di tutta Europa e non solo, da contrapporre alle attuali politiche europee di esternalizzazione e negazione dei diritti. (ANSA). DE 11-OTT-21 14:26 NNNN

**LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 14.28.08**

**Le frontiere dei diritti e la pandemia, torna il Festival Sabir**

ZCZC8515/SXR XCI21284018328\_SXR\_QBXL R CRO S43 QBXL Le frontiere dei diritti e la pandemia, torna il Festival **Sabir** In presenza a Lecce il 28/29 e 30 ottobre. Settima edizione (ANSA Lazio) - ROMA, 11 OTT - Il Festival **Sabir**, giunto alla sua settima edizione, torna in presenza a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021. L'evento, promosso da ArcI insieme a Caritas Italiana, Acli e Cgil, con la collaborazione di Asgi e Carta di Roma, avra' al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa puo' e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza, viene spiegato, di numerosi rappresentanti della societa' civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchira' con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarieta', i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate ci saranno infatti la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni piu' marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della societa' civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alterneranno ad attivita' culturali. Gli incontri internazionali e i seminari formativi proposti si configurano come attivita' di sensibilizzazione, di prevenzione e contrasto a fenomeni discriminatori che rappresentano gravi violazioni dei diritti fondamentali. Il Festival offrira' spazi in cui operatori e operatrici dell'accoglienza, dell'informazione e dell'ampia rete dei servizi dedicati a richiedenti asilo e rifugiati, condivideranno strumenti di lavoro, esperienze e informazioni. Sabato 30 ottobre il Festival si chiudera' con un'assemblea delle reti internazionali dal titolo "Il Patto europeo su migrazione e asilo - strategie di attivazione dalla dimensione locale alla dimensione internazionale", a cura del comitato promotore di **Sabir**. Saranno riportate le conclusioni dei seminari realizzati nei giorni precedenti, formulando proposte per una nuova politica rivolta a Migranti e richiedenti asilo centrata sui diritti umani universali e su politiche di sviluppo sostenibile. L'obiettivo e' scrivere insieme un Patto europeo per l'accoglienza e i diritti tra reti e associazioni di tutta Europa e non solo, da contrapporre alle attuali politiche europee di esternalizzazione e negazione dei diritti. (ANSA). DE 11-OTT-21 14:26 NNNN

**LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 14.28.08**

**Le frontiere dei diritti e la pandemia, torna il Festival Sabir**

ZCZC8514/SXA XCI21284018328\_SXA\_QBXB R CRO S0A QBXB Le frontiere dei diritti e la pandemia, torna il Festival **Sabir** In presenza a Lecce il 28/29 e 30 ottobre. Settima edizione (ANSA Naz.) - ROMA, 11 OTT - Il Festival **Sabir**, giunto alla sua settima edizione, torna in presenza a Lecce dal 28 al 30 ottobre 2021. L'evento, promosso da ArcI insieme a Caritas Italiana, Acli e Cgil, con la collaborazione di Asgi e Carta di Roma, avra' al centro una riflessione sul ruolo che l'Europa puo' e deve svolgere nello scenario mondiale sui grandi temi delle migrazioni e dell'accoglienza, anche alla luce del nuovo Patto stipulato tra i governi europei. La presenza, viene spiegato, di numerosi rappresentanti della societa' civile delle due rive del Mediterraneo e di reti internazionali arricchira' con diversi punti di vista il dibattito per la costruzione di una reale alternativa politica, culturale e sociale nel bacino del Mediterraneo, portando di nuovo al centro il principio di solidarieta', i diritti umani e la giustizia sociale. Tra le principali tematiche affrontate ci saranno infatti la situazione afghana e la risposta dell'Italia e dell'UE; la pandemia e il diritto alla salute, soprattutto per le popolazioni piu' marginalizzate; la lotta al caporalato e allo sfruttamento lavorativo; le esperienze positive di protezione e inclusione; il diritto d'asilo e l'esternalizzazione delle frontiere; il ruolo dell'informazione nel racconto della migrazione. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, rappresentanti della societa' civile, migranti accolti sul territorio pugliese, operatori della comunicazione. Anche quest'anno, incontri internazionali e formazioni si alterneranno ad attivita' culturali. Gli incontri internazionali e i seminari formativi proposti si configurano come attivita' di sensibilizzazione, di prevenzione e contrasto a fenomeni discriminatori che rappresentano gravi violazioni dei diritti fondamentali. Il Festival offrira' spazi in cui operatori e operatrici dell'accoglienza, dell'informazione e dell'ampia rete dei servizi dedicati a richiedenti asilo e rifugiati, condivideranno strumenti di lavoro, esperienze e informazioni. Sabato 30 ottobre il Festival si chiudera' con un'assemblea delle reti internazionali dal titolo "Il Patto europeo su migrazione e asilo - strategie di attivazione dalla dimensione locale alla dimensione internazionale", a cura del comitato promotore di **Sabir**. Saranno riportate le conclusioni dei seminari realizzati nei giorni precedenti, formulando proposte per una nuova politica rivolta a Migranti e richiedenti asilo centrata sui diritti umani universali e su politiche di sviluppo sostenibile. L'obiettivo e' scrivere insieme un Patto europeo per l'accoglienza e i diritti tra reti e associazioni di tutta Europa e non solo, da contrapporre alle attuali politiche europee di esternalizzazione e negazione dei diritti. (ANSA). DE 11-OTT-21 14:26 NNNN